

Titina Rota: una mostra al Museo della Scala

La donna che vesti il teatro italiano

Scenografia e costumista fra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta. La collaborazione con famosi registi - Il gusto per l'abito di scena che non «infagottasse» gli attori

MILANO - «Si è traditi sempre dalla storia che non ti permette una creazione diretta fatta con misteriose manipolazioni di stoffe e acconciamenti colorati e scuri...»



A sinistra: Titina Rota in un ritratto di Ghita Carelli; a destra: un bozzetto per «Il mercante di Venezia».

Titina Rota, di famiglia della buona borghesia milanese tutta alla moda, è un frutto un po' diverso di un'epoca, come quella fascista, in cui alla donna veniva riconosciuto solo il ruolo di angelo del focolare o, tutt'al più, quello di piacevole orpento in salotti e ricevimenti.

La mostra organizzata dal 10 marzo al 10 aprile al Museo teatrale della Scala, è un anno dalla scomparsa di Titina Rota dalla riposte Silvia Blanchard con la consulenza di un altro nipote, il musicista Rudi Grunow, che ha fatto un po' il punto sul suo lavoro teatrale e su quegli anni.

A Titina Rota era capitato di essere costumista nel mondo scoprendo in quegli anni, il

regista stava avendo ragione della dittatura dell'attore-maturo. Collaborò con il russo Peter Sharoff, con Guido Salvini e con il leggendario Max Reinhardt in ben due allestitimenti (Sogno di una notte di mezza estate, 1933 e Il mercante di Venezia, 1934)

La mostra organizzata dal 10 marzo al 10 aprile al Museo teatrale della Scala, è un anno dalla scomparsa di Titina Rota dalla riposte Silvia Blanchard con la consulenza di un altro nipote, il musicista Rudi Grunow, che ha fatto un po' il punto sul suo lavoro teatrale e su quegli anni.

A Titina Rota era capitato di essere costumista nel mondo scoprendo in quegli anni, il

Con spirito pionieristico, aveva anche collaborato con il nascente cinema italiano ed era stata costumista di Bruno Zevi, di Gallone, di Camerini; poi, nel 1945, il primo distacco e per qualche anno collaborerà all'illustrazione italiana con una rivista tutta sua, i pensieri di una donna stupida anticipazione, in anni bui, del fortunato Lato debole di Giulio Gianini, e con il catalogo della mostra pubblica accanto a una presentazione di Raul Radice, un bellissimo «ritratto» di Titina, nel 1948, l'ultima fatica teatrale nel Teatro di Giancarlo Menotti al Festival di Venezia. Poi il silenzio e l'intenso lavoro di pittrice.

Con spirito pionieristico, aveva anche collaborato con il nascente cinema italiano ed era stata costumista di Bruno Zevi, di Gallone, di Camerini; poi, nel 1945, il primo distacco e per qualche anno collaborerà all'illustrazione italiana con una rivista tutta sua, i pensieri di una donna stupida anticipazione, in anni bui, del fortunato Lato debole di Giulio Gianini, e con il catalogo della mostra pubblica accanto a una presentazione di Raul Radice, un bellissimo «ritratto» di Titina, nel 1948, l'ultima fatica teatrale nel Teatro di Giancarlo Menotti al Festival di Venezia. Poi il silenzio e l'intenso lavoro di pittrice.

Maria Grazia Gregori

Rappresentazione teatrale di Rostagno a Firenze

Il vecchio Hieronimo tra finzione e realtà

Un'estrema meditazione sul ruolo del teatro tratta dalla «tragedia spagnola» di Thomas Kjd. Uno spazio circolare dove attori e spettatori sembrano vivere uno stesso «viaggio»

SERVIZIO FIRENZE - La truce storia del vecchio Hieronimo, come uccide gli assassini del figlio durante la rappresentazione di un autosacramental scritto da questo stesso spagnolo è una storia che si ripete in un'aula della dolce Bellinpergia in un'aula della dolce Bellinpergia in un'aula della dolce Bellinpergia...

Il titolo è suggestivo, e non privo di eleganza indefinite e allusive. Sacra finzione, dove la sacralità è quella del teatro come artigianato e come funzione etica e sociale, oltre che celebrazione della vita spiegata (o celata) e riflessa.

Grave decisione della SAI

Gli attori partecipano in modo «autonomo» allo sciopero del 14

ROMA - E' prevalsa la linea di rottura con le organizzazioni sindacali che il Comitato di lotta degli attori. L'assemblea convocata per discutere la partecipazione allo sciopero del 14 marzo ha infatti deciso di prendersi parte in modo autonomo, e riconoscendolo come «proprio sciopero di lotta».

Con i sindacati si era giunti quindi, sia pure faticosamente, ad un'intesa. Tanto è vero che nella mozione approvata dall'assemblea si afferma che la SAI non si dissociava dalla piattaforma unitaria di lotta e rivendica tutti gli obiettivi in essa contenuti.

Capodistria Ore 17:50: Telegiornale; 17:55: Quinquak e il mare; 18:50: Telegiornale; 19:05: Elezioni cantonali ticinesi; 19:35: Obiettivo Sport; 20:30: Telegiornale; 20:45: Medicina oggi; 21:50: Giovani Concertisti; 22:50: Telegiornale.

Montecarlo Ore 12: Qualcosa di nuovo; 12:15: SOS elicottero; 13:20: Pagina speciale; 13:50: Una svedese a Parigi; 14:51: La casacca arcobaleno; 15:10: Telegiornale; 15:25: Herc e A 2; 16:35: La vita; 19:45: Top club; 20: Telegiornale; 20:35: Varietà; 21:40: Domande di attualità; 23:10: Telegiornale.

Francia Ore 17:45: Disegni animati; 18: Parolianno; 19:15: Vita da strada; 19:50: Notiziario; 20: Telegiornale; 21: «Cattene»; 21:50: Telegiornale; 22:50: Notiziario; 22:45: Montecarlo sera.

situazione meteorologica



Non vi sono grosse varianti da segnalare per quanto riguarda le esterne vicende del tempo sull'Italia. La prerogativa principale della situazione meteorologica è costituita dalla variabilità. Di conseguenza su tutte le regioni della penisola è più frequente e più consistente la fascia adriatica e jonica. In prossimità dei rilievi alpini e della dorsale appenninica si avranno formazioni nuvolose di tipo cumuliforme ad evoluzione diurna. Localmente sono possibili addensamenti nevoluti a carattere temporaneo che possono sfociare in qualche precipitazione di breve durata. La temperatura è ovunque in aumento, specie per quanto riguarda i valori diurni. Si tratta della sistemazione di una situazione meteorologica di tipo prettamente primaverile.

Berlino punto di incontro dei nostri voli

1.11.1978 - 31.3.1979 MILANO - BERLINO (Linate) 15:50 a BERLINO (Schoenefeld) 17:45 da BERLINO (Schoenefeld) 13:00 a MILANO (Linate) 15:00

Comune di Uzzano

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA Si avverte che ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, che per il conferimento dell'appalto dei lavori di sistemazione di alcune opere di pubblica utilità, è stata indetta una licitazione privata con il metodo previsto dall'art. 1, lett. A, della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Città di Vigevano

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione del nuovo parco «Città di Vigevano». Impiego di spesa L. 413.905.000. Procedura prevista dall'art. 1 lettera C) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

PASQUA A njuvice ISOLA DI KRK (Jugoslavia) Hotel BELI KAMIK dal 13 al 17 aprile DURATA: 5 giorni TRASPORTO: pullman da Milano Quota di partecipazione Lire 80.000

PROGRAMMI TV

- 12.30 ARGOMENTI. Turchia: Anatolia (colori) 13 TUTTILIBRI. Settimanale di informazione libraria (colori) 13.30 TELEGIORNALE 14 SPECIALE PARLAMENTO (colori) 14.25 UNA LINGUA PER TUTTI: l'italiano (colori) 17 DAI RACCONTI GIULIETTA MASINA (colori) 17.10 GIOVANI ANTONIO 17.50 DIMI COME MANGI. Supplemento di Agricoltura domania 18.20 ARGOMENTI. Scheda: «Fisica» (colori) 18.50 L'OTTAVO GIORNO: «A tu per tu» (colori) 19.20 GIL INVINCIBILI: «Passaggio segreto». Telefilm (colori) 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (colori) 20 TELEGIORNALE 20.45 QUARTI COLPO DEL SECOLO. Film. Regia di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Robert Stack, Margaret Lee, Mino Doro (colori) 22.15 PRIMA VISIONE 22.25 QUARTI COLPO DEL SECOLO. Film. Regia di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Robert Stack, Margaret Lee, Mino Doro (colori) 23 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO (colori)

OGGI VEDREMO

Il più grande colpo del secolo

Film giallo del 1968 per la regia di Jean Delannoy con Jean Gabin e, tra gli altri attori, gli americani Robert Stack e Margaret Lee. La trama: Denis Farrand, «vecchia canaglia», non ce la fa a campare da pacifico proprietario di ristoranti e garages, e si lascia tentare dal progetto di un colpo in banca. Si associa con l'americano Jim e con Betty, cassiera in uno dei suoi locali. Tutto funziona a meraviglia e sottocapitata l'impresa a termine, i capi della «mala» vorrebbero impadronirsi del malloppo. Rapiscono Marie-Jeanne, moglie di Farrand, chiedendo un grosso riscatto; e lui pagherebbe pure se Betty non se ne fosse andata via con il botto. Jim libera Marie-Jeanne e pare che le cose possano sistemarsi; ma la traditrice Betty si fa pescare dai poliziotti. In conclusione un disastro completo.

La gioventù precaria

La terza puntata del programma di Vittorio De Luca e Gianni Laterna, realizzato da Marco Visalberghi, tratta il tema della disoccupazione giovanile in Italia. Nel nostro Paese si calcola che alla ricerca di un lavoro, tra disoccupati e sottoccupati, vi siano circa due milioni di individui. La puntata odierna presenta alcune situazioni: studenti dell'Istituto Correnti di Milano preoccupati per il loro futuro; giovani aspiranti ad un posto

di lavoro nel salone delle liste speciali di collocamento a Napoli; iniziative, sempre a Napoli, di giovani studenti del corso di laurea in sociologia che si sono organizzati per studiare l'opportunità di lavoro; gli animatori di una cooperativa agricola a Decima, vicino a Roma, ed altre esperienze.



Margaret Lee è tra i protagonisti del film «Il più grande colpo del secolo».

PROGRAMMI RADIO

- Radiouno GIORNALI RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 25, 26, 30. Spazio stampa; 7:20: Lavoro flash; 7:30: Stanotte, stamane; 7:45: La diligenza; 8: Radio anch'io; 10: Confronto; 11:30: Incontri musicali del mio tipo; 12:05: Vol ed io '79; 14:05: Musicalmente; 15:30: L'Italia degli altri; 15:05: Esibiz; 15:25: Errepieno; 16:45: Alla breve; 17:05: Racconto: La principessa e il bagnino; 17:30: Chi, come, dove, quando; 17:55: Obiettivo Europa; 18:35: C'era una volta un beat;

- 19:35: Elettro-domestici ma non troppo; 20: Il teatro dei monologi; 21:10: Appuntamento con la nuova compagnia di canto popolare e Grassano; 21:30: Incontri musicali del mio tipo; 22:10: Oggi al Parlamento. Radiodie GIORNALI RADIO - Ore: 6:30, 7:30, 8:30, 9:30, 11:30, 12:30, 13:30, 16:30, 18:30, 19:30, 22:30; 6: Un altro giorno; 7:45: Von viaggio; 7:55: Un altro giorno; 8:05: Musica e sport; 8:45: Vi aspetto a casa mia; 9:32: Domani e poi domani; 10: Spiciale GR 2; 10:12: Sala F; 11:32: Spazio libero; 11:53: Il racconto del lunedì; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:45: Il suono e la mente; 13:40: Romanza; 15: Qui Edo due; 17:30: Spiciale GR 2; 17:50: Fik parade 2; 18:33: Estate in Magnagrecia di Giuseppe Caselli; 19: Spazio X; 19:22: Uto: ipotesi sonore semiserie; 20:30: Musica a Palazzo Labis; 22:20: Panorama parlamentare. Radiote GIORNALI RADIO - Ore: 6:45, 7:30, 8:45, 10:45, 12:45, 13:45, 18:45, 20:45, 23:55; 6: Preلود; 7: Il concerto del mattino; 8:15: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donne; 10:55: Musica operistica; 11:55: Il ballerino; racconto; 12:10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR 3 cultura; 15:30: Un certo discaro musicale; 17: La scena è un'avventura; 17:30: Spazio tre; 21: Nuova musica; 21:50: Cento anni di emigrante; 1988-1975; 22: Willi Boskovsky dirige; 23: Il jazz; 23:40: Il racconto di mezzanotte.

Una rassegna «sperimentale» a Padova

Musica contemporanea: come e per chi diffonderla

Una ricerca nell'ambito della libera improvvisazione

SERVIZIO PADOVA - Mettere in piedi una rassegna di musica sulla base di criteri dotati di qualche rigore è già un'impresa insidiosa. Se poi la musica è quella dei tempi nostri, non ci si può sottrarre al fatto che ci si ritrova poi a manipolare l'oggetto stesso che si vorrebbe «mettere in scena».

la diffusione delle musiche nuove e dei suoi pubblici. Solo così si spiega l'attenzione prestata a proposte musicali disparatissime come la massiccia presenza di gruppi dediti alla libera improvvisazione accanto a figure chiave della musica d'oggi.

teressanti risultati con altri. quelli della musica nuova «ufficialmente riconosciuta» costituisce senza dubbio un motivo di novità importante rispetto a rassegne consimili, motivo che esemplifica bene il carattere tutto sommato sperimentale che il Centro d'Arte ha voluto conferire alla manifestazione, con lo intento di studiare in vivo le modificazioni, non trova più al momento il livello (dalla stagione di musica da camera al jazz) ma ha raccolto risposte diseguali.